

La voce di Rodi

Dal «Messaggero Egiziano» che pubblica in lingua italiana ad Assisina d'Egitto, togliamo la seguente lettera scritta da un'abitante di Rodi dopo la liberazione di quella isola che ha nobilitata storia del lago e dalla tirannide turca.

che hanno strappata l'ammirazione e la stima unanime dell'esercito italiano. Il giorno della battaglia di Pechos, un caldo eccezionale e ben raro per Rodi abbattera e faceva ardersi di seta i combattenti italiani. L'acqua mancava su queste montagne e difficile era procurarla per un esercito ignaro della regione. Si è visto allora una cosa mai riferita dalle cronache delle guerre moderne. Le donne dei villaggi vicini, gli stessi bimbi, sfidando il pericolo, attraversavano le linee del fuoco e trasportando da enorme distanza recipienti di acqua, dissetavano i soldati esausti da una faticosa marcia e da un combattimento accanito che già durava da parecchie ore. Con pazienza inzuppate d'acqua bagnavano la fronte ai soldati per ristorarli, sussurrando loro parole tenere, parole d'incoraggiamento! Coloro fra i lettori, che sono stati soldati, che hanno affrontato il fuoco, coloro soltanto possono comprendere il coraggio, la consolazione che una dolce parola di donna infonde in quell'istante supremo in cui l'uomo, pronto a morire ottocento metri sull'altare della Patria, ha in sé qualche cosa di grande, di divino, d'immortale: qualche cosa, infine, che somiglia al sacrificio del Golegata.

non l'abbiamo voluto. Il nostro slancio non è stato di calcolo; esso si è manifestato spontaneo e franco. A rischio di perderci, di vederci un giorno spogliati, massacrati, sterminati, a rischio di atroci rappresaglie contro i fratelli che, ancora sotto il giogo, attendono la liberazione, vi abbiamo accolti da liberatori e quasi fratelli, ancora schiavi, non ce ne sarebbe rancore!

Le gravissime perdite del nemico a Zanzur confermate

Tripoli, 13. — Si hanno nuove conferme della gravità delle perdite subite dagli arabi, molti dei quali erano vestiti da regolari turchi. Questi invece avrebbero subito perdite minori, perché durante il combattimento si sono tenuti indietro e riparati. Le condizioni di tutti i feriti sono soddisfacenti.

Nella battaglia di Zanzur furono fatti 800 prigionieri

Roma 13. — Il «Giornale d'Italia» ha da Napoli: Stamatè è giunto da Tripoli del piroscalo «Maddane» a bordo del quale si trovavano alcuni carabinieri che rimpatriano per breve licenza. Molti di essi parteciparono al vittorioso combattimento di Zanzur, ed hanno affermato che nella battaglia furono fatti circa 800 prigionieri, tra i quali molti regolari turchi. La nostra Croce Rossa raccolse sul campo numerosi nemici feriti, ed altri sono stati ricoverati all'ospedale di Tripoli.

Il perché dell'attacco nemico secondo la «Tribuna»

Commentando la notizia della vittoria di Homs la «Tribuna» scrive: Il nuovo magnifico successo italiano venuto a così breve distanza dalla vittoria di Sidi Abd al Ghil mostra che ormai la situazione in Tripolitania va precipitando verso la sua inevitabile soluzione.

Situazione invariata a Ba-Chamez Derna Rodi

Ba-Chamez 12. — (Ufficiale). — «Nessuna novità». Derna 12. — (Ufficiale). — «Nessuna novità». Rodi, 12. — (Ufficiale). — «Situazione invariata».

Le tendenze del ministro della guerra turco

Roma 13. — Si ha da Costantinopoli, che il ministro della guerra ottomano ha comunicato il seguente telegramma che avrebbe ricevuto da Homs la notte del 5 giugno: «Un distaccamento turco ha attaccato il fronte delle truppe italiane a Merae e si è impadronito di vivai e di materiale da cucina e da campo. Il 6 giugno vi è stato un combattimento durante il quale i turco-arabi hanno preso un forte agli italiani che hanno avuto venti morti; il 7 giugno gli italiani hanno occupato di nuovo il forte, ma hanno dovuto ancora abbandonarlo; dopo un combattimento durato sino alla notte essi si sono ritirati a Homs e parte a Merae».

Le asperate considerazioni di un giornale romano

La rendita italiana risale a 97, la turca discende a 89. Roma, 13. — Il «Popolo Romano» in una nota a proposito dell'azione di Zanzur, dopo aver posto in rilievo la grande importanza di quella vittoria che non sarà senza effetto sulla salanga araba costretta dai turchi a combattere, osserva d'altra parte che non per questo bisogna supporre che la fine della guerra sia imminente o prossima. Noi non possiamo avventurarci nell'incerto tranne che per colpire possibilmente i rifornimenti delle carovane.

La logica dei sentimenti e la filosofia delle idee

I giornali di Parigi, meravigliati dalle recenti assuezioni, largite dai giurati della Senna, hanno iniziato una campagna contro questa «folia collettiva» che ora in nome del sentimento, ora in nome della scienza, apre le porte delle prigioni a tanti illustri malfattori. Il «Journal» in un articolo «La Défaillance du Jury» dice che il pubblico accusa il Governo, la stampa la tristizia dei tempi, quando dovrebbe accusare se stesso.

Il sangue di questi eroi, versato sulle montagne di Rodi, eroi oscuri, partigiani di una causa sublime, ha già agitato tra noi e l'Italia un patto che i tempi, i secoli, la storia, le vicende della vita delle nazioni non potranno mai più sciogliere.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Per la mutualità agraria. Roma 13. — Pres. Marcora. Cupaido sottosegretario all'agricoltura, rispondendo all'interrogazione degli on. Ottavi e Morpurgo dichiara che alla ripresa dei lavori saranno presentati il disegno di legge sulla mutualità agraria e sulle piccole cooperative agrarie.

Senato del Regno

Roma, 13. — Il Senato ha ieri continuato e finito di discutere il bilancio dell'istruzione. Parlarono lungamente sulle biblioteche, sui musei e sugli scavi vari senatori, ai quali rispose il ministro dando buoni affidamenti.

LA GUERRA

Il nemico attacca Lebda ma è respinto con gravissime perdite

Homs, 13. — Nella notte dall'11 al 12 il nemico, dopo aver disturbato qua e là su tutti i fronti, alle 4 circa attaccava inaspettatamente e con violenza le nostre forze che occupavano i monticelli di Lebda. Appena che ritenne dichiarata la situazione il generale Reissol fece contrattaccare da tutte le forze disponibili ad Homs il nemico di fianco ed a tergo. Il combattimento fu accanitissimo.

La tassa di guerra

Costantinopoli 13. — Il consiglio dei ministri decise di prorogare di una settimana il termine per la espulsione degli italiani e stabilì di aumentare, causa la guerra, l'imposta immobiliare del 25 per cento.

Il medico in aeroplano

Mandano da New York: Un dottore di Hammonds Port è volato in aeroplano fino al letto di un ragazzo ferito e vi è giunto proprio in tempo per salvarlo con una operazione chirurgica.

Il contegno della polizia turca a Smirne contro gli italiani

Berlino 13. — Il Berliner Tagblatt ha da Costantinopoli: Si disapprovano qui alcune durezze usate dalla polizia di Smirne contro gli italiani espulsi. Essa, per esempio, non volle permettere a una vedova e al figlio divenuto pazzo di soggiornare a Smirne. Il console tedesco è intervenuto.

Un vallo revocato

Costantinopoli 13. — Il consiglio dei ministri decise di prorogare di una settimana il termine per la espulsione degli italiani e stabilì di aumentare, causa la guerra, l'imposta immobiliare del 25 per cento.

completo, e poiché noi abbiamo inventato una maniera di vivere insieme, che si chiama «società civile» sarebbe tanto opportuno di salvare la società, facendo a meno di certe sottili ideologie.

Viva il fatto! grida il «Figaro» in attesa che le idee diventino... ragionevoli.

E si potrebbe continuare nella rassegna, perchè tutta la stampa francese, di questi giorni ha levato il grido contro le recenti assoluzioni. Un fotografo tedesco, padre di famiglia, quinquagenario ha corrotto una fanciulla quindicenne di Normandia, poi per gelosia l'ha uccisa. Delitto passionale, sentenziarono i giurati. Circostanze attenuanti. Un austriaco aveva sedotto una piccola parigina, e, poi, per gelosia, l'aveva fatta segno a un colpo di rivoltella, che aveva colpito e ucciso, una signora che passava.

Delitto passionale, sentenziarono i giurati. E dire che la povera uccisa non ci entrava nel bisticcio dei due amanti! Ma poiché la palla era stata sotto l'impeto della passione, una signora di più o di meno, non poteva avere importanza per i giurati, del momento che c'era in questa disavventura l'amore. Verdetto negativo, assoluzione.

E la rassegna potrebbe continuare... Ora di tutti questi fatti, che sollevano attualmente la pubblica opinione parigina si discute da tutti logicamente dal punto di vista della riprovazione del fenomeno, salvo però il dissenso circa la erronea etimologia di esso.

Egli come la follia, non è più guidato dalla logica nazionale, ma da quella effettiva. Basta che una donna sia bella per essere sicuri della assoluzione. Basta fargli affilare sott'occhi degli orfanelli, per essere certi della sua clemenza.

L'opinione del giurato non è quindi edificata sopra una idea vera o falsa, di filosofo o di fisiologo, ma sopra un sentimento. Pazzo, folle, che siano le idee dei filosofi e dei fisiologi, esse non penetrano nella mente dei giurati, se non si tramutano in sentimento; così come una idea per essere accolta dalla folla deve essere divenuta credenza.

Non è quindi la follia delle idee, ma la logica dei sentimenti così diversa dalla logica razionale, che turba la giusta difesa sociale. Per tal modo che, se si volesse essere rigido consequenziario, si potesse impedire quella «follia delle idee» che lo scrittore del «Figaro» denuncia, si potrebbe essere certi che, data la giuria, è dato che i sentimenti e non le idee, guidano le collettività, gli effetti, in rapporto alla difesa sociale, non potrebbero essere che i medesimi.

Onde resta solamente a consigliare nella lotta dei sentimenti, una azione imitativa, che la stampa, questa supremazia moderatrice della pubblica opinione, potrebbe svolgere, evitando di fare dell'impressionismo che è così suggestivo e pericoloso.

Per quest'ultimo biasimo, bastano i difensori.

La relazione del senatore Polacco sul progetto di proroga delle elezioni amministrative

Il Senato ha ieri approvato il progetto di legge, già approvato dalla Camera, che rinvia al 1914 le elezioni amministrative, accompagnandosi al progetto di legge, che attende l'approvazione del Senato, per la riforma elettorale.

Relatore dell'Ufficio centrale su tale disegno fu il sen. Polacco, il quale nella sua relazione anzitutto osserva che la convenienza di siffatta sospensione, che non compromette per nulla il libero apprezzamento del Senato sullo stesso art. 13 del disegno organico donde è stralciato, appare evidente dalle relazioni ministeriali.

«Fedele al principio che è pure sancito nella legge comunale e provinciale vigente (art. 13) che l'allargamento del suffragio politico abbia la sua ripercussione sull'elettorato amministrativo, il citato art. 13 del progetto sulla riforma elettorale politica dichiara: «Hanno vigore agli effetti dell'elettorato amministrativo le disposizioni contenute nella presente legge relative alla estensione del suffragio, alla incapacità ed alla indegnità, alla iscrizione d'ufficio degli elettori, alla formazione delle liste, al rilascio e alla consegna dei certificati elettorali, al riparto degli elettori fra le sezioni, alla determinazione delle sedi delle sezioni ed alla identificazione degli elettori».

Conseguentemente lo stesso articolo dispone che si procederà in tutto il Regno alla rinnovazione totale dei Consigli comunali e provinciali nell'anno immediatamente successivo a quello nel quale avranno luogo le elezioni generali politiche a suffragio allargato, restando per intanto sospese le rinnovazioni parziali di detti Consigli a tenore degli articoli 271 e 269 della vigente legge comunale e provinciale.

Il Senato potrà, discutendo a suo agio la riforma elettorale politica, approvare o no il principio della predetta ripercussione sull'elettorato amministrativo, potrà, pur approvandolo, consentire o no nel termine di un anno di intervallo fra le elezioni generali politiche e le amministrative, ma intanto nulla si oppone, ed anzi ragioni di evidente prudenza consigliano ad accogliere la chiesta proroga delle elezioni amministrative parziali, nonché della correlativa scadenza dalle rispettive cariche di sindaci, di Giunte comunali, di presidenti e membri della Deputazioni provinciali e delle Commissioni di cui l'art. 268 della legge comunale e provinciale.

Sarebbe infatti inconveniente grave, nella eventualità che presto la riforma elettorale diventi legge dello Stato così come fu, in questa parte almeno, approvata dall'altra Camera, il far procedere in tutto il Regno ad elezioni parziali un corpo elettorale amministrativo potenzialmente esaurito, sprestando armi e munizioni da riservare a non lontana e più generale battaglia. Che se invece la riforma elettorale nel suo complesso, o la massima sancita nel citato art. 13 dovesse abortire, sarà stato in confronto inconveniente ben lieve il protrarre di due anni le elezioni amministrative parziali e il rinvio del momento degli uffici dianzi indicati. Parliamo di proroga di due anni, benché l'articolo unico del disegno di legge in esame non la specifichi, ma genericamente accenni ad elezioni «a breve». Il dubbio, infatti, sorto in seno all'Ufficio centrale sulla durata di tale sospensione che appariva posta «a sine die», è stato nel predetto senso risoluto dall'on. Presidente del Consiglio, il quale interpellato in proposito dall'Ufficio, ha avvertito che, trattandosi di elezioni parziali da ripetersi di due in due anni, il sospendere quelle del 1912 equivaleva a riportarsi alla rinnovazione del biennio successivo, cioè al 1914.

L'articolo unico del progetto di legge suona così: Sono sospese le elezioni comunali e provinciali, che a norma dell'art. 271 della vigente legge comunale e provinciale, ovvero in dipendenza dei decreti di rappresentanza di cui all'art. 268 della stessa legge, dovrebbero aver luogo nel corrente anno 1912, nonché la scadenza della rispettiva carica dei sindaci, delle Giunte comunali, dei presidenti e membri delle Deputazioni provinciali e delle Commissioni, di cui l'art. 268 della stessa legge.

Com'è detto più su, tale articolo della legge è stato approvato l'altro ieri.

La crisi di personale nelle scuole medie

A Casal Monferrato si è tenuto domenica scorsa un convegno di professori delle scuole secondarie. Erano presenti circa sessanta insegnanti che rappresentavano le rispettive sezioni della Federazione Nazionale. Moltilissimi avevano aderito d'oggi parte d'Italia.

Il convegno si occupò della grave crisi di personale che travaglia attualmente la scuola secondaria italiana, e i vari relatori misero in evidenza come i concorsi o vadano letteralmente deserti, come è avvenuto per quelli di materie professionali negli Istituti Tecnici, o non riescano mai a trovare un numero di vincitori pari ai posti da coprire, così oltre un migliaio di cattedre restano scoperte e sono affidate in qualche modo a supplenti. Ciò è causa di gravissimi inconvenienti che hanno determinato nella scuola una specie di disorganizzazione per ora limitata, ma che non tarderà ad estendersi se non si provvede.

Consapevolezza di questa situazione sono anche le classi aggiunte, che portano spesso con sé la necessità di orari assurdi e gravosissimi agli allievi.

La causa di tutto ciò sta nella bassità degli stipendi specialmente iniziali (L. 1800 per i giovani e scuola tecnica e L. 2200 per i Licei ed Istituti tecnici) che non attraggono più verso la carriera dell'insegnamento le migliori intelligenze. Un altro male di cui soffre la scuola è la presenza in essa di insegnanti, vecchi, infermi e stanchi, spesso con più di quarant'anni di insegnamento ma che non hanno alcun diritto a pensione e non possono quindi ritirarsi a riposare; perchè molti anni del loro insegnamento furono prestati in scuole paragonate (comunali e provinciali) in tempi in cui le scuole medie erano molto poche. Si tratta di casi veramente pietosi che hanno pure una dannosa ripercussione sulla vita scolastica.

Il convegno ha quindi votato il seguente ordine del giorno:

«Il convegno dichiara l'urgenza di un radicale miglioramento economico che salvi la scuola media dalla completa disorganizzazione che la minaccia; ricorda i concorsi deserti, le cattedre scoperte, il disastroso ripiego delle classi aggiunte, il maledetto e il malcontento crescente di tutta la classe; addita i caposaldi della invocata riforma nel ruolo unico, nella pensione riconosciuta al servizio governativo e fuori ruolo, in una significativa elevazione degli stipendi iniziali, in un equo immediato aumento degli stipendi a tutti gli insegnanti e in una notevole accelerazione della carriera; e invita tutti gli insegnanti italiani a riprendere concordi l'antica battaglia per il trionfo del loro diritto».

Notizie dal Friuli

da Pontebba

La storia e le condizioni di una Scuola rurale

12 — Per chi si interessa di problemi scolastici, e un giorno avesse a trovarsi in questo grazioso paese di confine, volendo fare una passeggiata di tre chilometri e mezzo, potrebbe conoscere e riferire a chi spetta le condizioni della Scuola di Pietratagliata, dipendente dal Comune di Pontebba.

Quando anni sono, ai tempi della famosa Legge Orlando, lo scrivente ha saputo dare tutta l'anima sua assieme a quel benemerito dell'istruzione che è il prof. Mastella attualmente direttore Didattico delle Scuole di Bassano Veneto, non avrebbe certo creduto che il questa bella Italia che è ormai all'avanguardia del progresso Civile, vi fossero ancora, nell'anno di grazia 1912, scuole non sane, trascurate, dimenticate completamente, come l'esempio di Pietratagliata purtroppo glielo ha dimostrato.

Un giorno dunque della settimana corrente, essendo assalito dalla noia del voluto percorrere la splendida strada Nazionale, che da questo Controva sino a Udine, e che da questi abitanti viene chiamata «lungo il Canal del Ferro». Dopo tre chilometri di percorso si giunge a un bosco dove la strada si biforca e un ponte rustico e anche un po' pericoloso serve per passare il fiume Fella ed imboccare dall'altra parte un viottolo che conduce a Pietratagliata dopo un chilometro di percorso. Questa strada (chiamiamola così per modo di dire) corre ai piedi della montagna ed è disgraziato che vi trascina, può fare facilmente la conoscenza di qualche grosso o piccolo macigno e per scannarlo, deve camminare sempre con gli occhi in alto o passare a guado il fiume per raggiungerci.

Quando poi c'era la neve il municipio aveva provveduto diramando una circolare in cui diceva che la via sarebbe spazzata solo quando la neve avrebbe superato l'altezza di 70 centimetri! Sconsate s'è poco, ma non voglio ancora a lungo annoiarvi e vi parlerò della Scuola, di quest'arabafenice della quale né autorità mediche e civili, né ispettore scolastico, né provveditore agli studi, a tutt'oggi hanno potuto o voluto occuparsene.

Su una piccola altura scoscesa su cui l'insegnante per giungervi deve

salire a tastoni, c'è una stanza «presto poco bianca», bassa e umida, dichiarata precedentemente antipienica da una Commissione. E questa è l'aula della scuola; vi si trovano banchi sconnessi preistorici rotti, senza calamai, che paiono fatti apposta per offendere pedagogia, la disciplina e l'igiene. La maestra poi, una signora, assunta quest'anno in seguito a concorso e concorsiva per essere vicina alla famiglia, ha una sedia, ma sedendo videvasse caulta per non esser travolta, tanto la sedia è comoda e nuova. Insomma è tutto un'insieme di cose che dice quanto siano lagrimevoli le condizioni di questa insegnante. Eppure a Lei è affidata l'istruzione di circa 70 alunni di ambo i sessi, divisi in prima, seconda, e terza classe.

Per di più da qualche tempo quest'insegnante è bersagliata dalle autorità Comunali, e sapete il perché? Perché fa il suo dovere!

Parlo impossibile lo so, eppure è doloroso doverlo constatare. Dopo che avete letto la descrizione di questo sito, come vi feci sopra, mi direte se quando imperverano bufera e neve, questa disgraziata può partire dal centro beninteso pedibus calcantibus, perchè lo stipendio non le permette di più per recarsi in quell'indivisibile tempio della scienza; perchè la maestra stessa non ha potuto trovare abitazione decente e sana in codesta frazione.

Comunque in tutto il verno mancò della scuola due volte sole delle quali una per indisposizione.

Ebbene fu ripetutamente richiamata alle norme di Legge, di quella Legge che il Comune è primo a trascurare. Un giorno terminò la lezione ad una classe di alunni mezz'ora prima del consueto per ragioni didattiche, e così lasciò in libertà quelli per aver maggior agio e facilità d'insegnare l'altra mezz'ora agli altri. Ed anche questa volta fu richiamata.

Un'altra volta ancora, mi diceva la signora esacerbata per esser ingiustamente bersagliata, fui chiamata dal signor Direttore Didattico perchè gli avevano fatto noto avermi veduta ritornare dalla Scuola un'ora prima del mio orario, ciò che era completamente falso come si dovette riconoscere.

Ebbene pochi giorni sono ho ricevuta dalla benemerita giunta locale una lettera dove, richiamandomi all'articolo 184 della Legge scolastica

mi s'invitava a provvedere per la mia residenza fissa dove esercito il mio magistero. E da notare che l'ispettore scolastico stesso pregato d'invitare la maestra all'osservanza di quell'articolo 184, si è mostrato di avviso contrario. Comunque la signora in data odierna, a quest'ultima rappresentazione rispose nei seguenti termini:

On. Giunta Comunale di PONTEBBA

Mi è stato, a mi è impossibile per ora trovare alloggio fissa dove esercito il mio magistero.

Considerato poi che a nessuna altra dell'insegnanti precedenti venne fatto tale invito considerato che un mese solo prima del termine dell'anno scolastico mi si impone questo; ciò che rispecchia verso la scrivente un'angheria e per tante ragioni ormai adottate. Ritornando al posto di insegnante di Pietratagliata per il prossimo anno scolastico

D.ma Rita Valatelli Antontini

Però soggiunge «dopo che la feci consapevole che ero a cognizione di tutto» al tempo degli esami potrà far conoscere i progressi dell'educazione avuti quest'anno in confronto di quelli precedenti malgrado le cattive incomprendibili verso di me.

Forse, continuò l'egregia Signora, ho il solo torto di essere insegnante da dieci anni con diverso profitto per la scuola e di essere diplomata mentre non lo era quando che mi precedettero, e in barba alla legge.

Ho potuto così sapere anche che «minacciati dalla ultima Legge Credaro» i tutori della frazione di Pietratagliata approvarono il progetto per il nuovo edificio, ma che per l'anno scolastico venturo, non vi sarà nulla di caogiato dell'andamento attuale, se il Provveditori agli Studi ed il signor Ispettore Scolastico di Gemona, non sapranno provvedere in merito.

E un provvedimento sano sarà di impellente necessità per l'igiene, per l'istruzione, per la civiltà, che gli abitanti tutti di Pietratagliata con incontestabile diritto reclamano dopo essere stati per tanto tempo trascurati. Ma ritorneremo sull'argomento.

da Cividale

Il concerto di sabato

14. — Dopo il bellissimo programma che verrà svolto domani sera sabato, alle ore 21, in teatro, dagli allievi della scuola d'arco del maestro B.rossi.

Mondovisiani: Lied ohne Worte Op. 53. — Allegro non troppo.

Grieg: Norwegianischer Tanz Op. 36. — Allegretto tranquillo. — Per piano, violino e violoncello. (Sigg. Rinaldi e Piani).

Stradella: Kirchen-Arie. — Per violoncello e piano. (Sigg. Piani).

Tartini: Il Trillo del Diavolo. — (Per violino e piano). Sigg. Rinaldi.

Vatter: Rose di Maggio. — Andante espressivo Op. 40 per violino, violoncello e piano. (Sigg. Verzegnani e Tomadini).

Grimm: Adagio per due violoncelli o piano. (Sigg. Piani e Tomadini).

Schumann: Schummersiedel — Allegretto Gilet: Meditation — Lento (con sordine) Per archi e piano. (Tutti gli allievi).

ALLIEVI

Violini: Aregato Giuseppe Convittore - Ghiani Mario - Dalla Rovere Aldo - Figini Manlio Convittore, Muraro Ugo Convittore - Puppi cor. Rainoldo - Rinaldi Ubaldo - Salvadori Mario Convittore, - Verzegnani Luigi.

Violoncelli: Piani Pio, Puppi cor. Alfredo Tomadini Marcello, Verdini Mario, Zinardini Pier Angelo (Convitto).

Al piano: maestra Ernesta Tuzzi Onavea che gentilmente si presta.

Per la pesca

13 — Presso la società esercenti è incominciato il lavoro per la pesca di beneficenza pro feriti della Libia che si terrà il 14 luglio p. v. e alla quale è assicurato il miglior successo.

Sono pervenuti moltissimi doni fra i quali alcuni di bellissimi.

La festa in onore dei reduci

13 — La festa in onore dei reduci della Libia appartenenti al nostro comune che consisterà nella offerta di una medaglia-ricordo e in un banchetto, è stata stabilita per domenica 30 giugno.

Tassei disgal lui serlo; domaa sarin sciors.

Tornia cumò cul scior plevan e cul so capelan pre Eusebio.

Entraz in canoniche, ordina ala massarie che ur fasi dos tonia cusei e cusei, val a di come che erin pitu radis tai quairin del vicercuis.

Sunade l'ave Marie i doi predis si vistin un di San Filipp e un di San Jacun.

Lico, disgal il plevan, che noi viodave l'ore di saltar fur di oheste storie che al vave daz taroh pifisre e lu tignive anchi mò su lis spinis, anin aulin.

Spelin anchi un poc, rispuid il capelan, che si fasi un po' di più scur. Se nuss viod la int cusei vistin, al po suponi ce ch'al nasse!

Finalmentri, par là ala curia, issuin fur de canoniche e quatorz eatorso, cirind di fasci viodi di manco possibin i direzin e ghasse de sciora. Batin. Ven ala puarte una massarie e domande: di grazie cui isal?

San Filipp e Jacun, rispuidin: il capelan che l'ere davanti.

da S. Daniele

La morte di ufficiale

13. — Il sottotenente Luzzi Lorenzo Rocco d'anni 34 de Spinazzola (Bari) è nato a S. Daniele pochi giorni fa col reggimento per i tiri a proietto si ammalava gravemente cost da dover essere ricoverato al nostro Civico Ospitale, ove il caso fu giudicato gravissimo.

E ieri nel pomeriggio il povero tenente si spegnava, dopo aver visto la mamma al letto.

La notizia della catastrofe produsse a Daniele una triste impressione.

Soldati che perono

Il brillante 14.º artiglieria è partito per Forlì e Ferrara e prima che termini il mese i bravi soldati saranno forse forse imbarcati per Tripoli. Nella visita dello scorso lunedì pochissimi infatti furono giudicati inabili a sostenere la faticosa della guerra.

da Precenico

Una ribaltata

13 — Nel pomeriggio di ieri cori Paron Giacomo, d'anni 41, torcava di Latissana su una caretta con la moglie e con la figlia.

Ad un certo punto della strada, scontrarono con un carro carico di cannae trainato da buoi: quand'accolse, uscì da come, il cavallo si adombrò con sbatto violento fece ribaltare il veicolo nel fosso laterale alquanto profondo.

Le donne rimasero incolumi, ma il Paron riportò la frattura di un costolo. Fu raccolto e trasportato a casa dove si recò varie volte a visitarlo il dott. Pividori, che si riservò la prognosi.

da Casarsa

L'artiglieria di passaggio

Quest'oggi e domenica alloggieranno di passaggio per Casarsa le batterie del 14 regg. artiglieria, reduci dalle esercitazioni annuali di tiro al poligono di San. Daniele.

da Tolmezzo

Suicida a Sagrado per amore

13 — Da Sagrado perviene telegraficamente notizia che il giovane Paolo Nascimbeni di Nicolò, di anni 20 agitato in coloniali si è suicidato, avvelendosi nell'abitazione d'un zio della fidanzata.

Sembra che il povero giovane era stato indotto al triste passo in seguito a dispiaceri amorosi.

La notizia ha destato fra noi dolorosa impressione.

da Malino

I maestri del Mandamento a congresso

12 — È stato fissato definitivamente il giorno 20 corr. per la riunione dei maestri del Mandamento di S. Daniele, che si terrà in questo Comune nella sala municipale. I partecipanti dovranno inviare entro il 18 corr. al sig. Ugo Etziogio (Malino) la quota per banchetto che è di lire 2.50.

Temporale

Ieri sera imperverò un furiosissimo temporale fra gradine nel paese di S. Tomaso distrusse in gran parte il raccolto.

I banchi

I banchi di questi giorni vanno in basso. Lunedì 17 corr. si incomincerà l'acquisto dei buoi nella vicina frazione di Faria.

Luca elettrica

La Società del Barman da qualche giorno ha aperto la corrente ai nuovi utenti. La luce fornita da questa Società è bellissima ed è sperabile quindi che il numero delle installazioni si aumenterà notevolmente.

da Codroipo

Tiro a Segno

Il progetto

definitivamente approvato. Ord Veniamo informati che il ministro della Guerra, con deliberazione 8 giugno, ha definitivamente approvato il progetto di Campo di Tiro a Segno Nazionale di Codroipo.

Il progetto trovò ora presso la R. Prefettura di Udine, dove attende l'approvazione della Direzione Provinciale per la ripartizione della spesa, a termini di legge, inerente alla sua costruzione; dopo di che, e crediamo senza altro entro il corr. mese ritornerà a Roma per l'assunzione della quota da parte dello Stato.

Di tale esito felice va data lode alla zelante e solerte Presidenza che, vincendo mille ostacoli, ha saputo con tenacia far fronte a tante difficoltà mirando con fede al raggiungimento del nobile scopo.

La massarie che aveva dutt, e ce no sano liss massaries? cor aburide de parone e i sighe:

Sciore parone, con ala parte San Filipp e Jacun!

Cor, svelte e meniu te chiamare di ricervi.

E cor anche iè, impie i luore, po ata su la parte a pestait. Rivin i san; la sciore si bute in zenoglon davanti di lor e ur di busgur i pig. Graziis, no po di altri.

La camaree intant vave purtat biscotins e butiglia di robe buine. Che si comudia, che si degnin, ur disgal la sciore.

Son che a bevin il bigheriu, fevelin del paradis, des gloria di lassù. La sciore stave a sintiu inghantade. Intant vave ordinat une buine case. Grazie che ses degnaz di vignini a ghela, o miei san, e fruz buoi. Mi ves propri consolade, mi ves tornade la paes Cumò iò viv contente. (Continua).

L'inaugurazione del monumento ad Alessandro III a Mosca

MOSCA, 13. — Con gran pompa si svolse oggi la cerimonia dello scoprimento del monumento allo czar Alessandro III, alla presenza della coppia imperiale, della zarina-madre, dello czarovic, degli altri membri della famiglia imperiale, del presidente dei ministri, dei supremi dignitari di Corte, dei capi delle autorità civili e militari e di parecchia migliaia di persone.

50 litri vino da piasto della Valpantena (Verona) per lire 24, d'ammigiana nuova compressa, franco Stazione destinataria (fino a 400 Km.) verso assegno, si spediscono dallo accreditato

Cantine - NICOLA FARIANO - Verona

N.B. - La differenza di capacità dell'ammigiana, attiva o passiva, si conteggia a lire 0.40 il litro.

Per partite di qualche rittivo, prezzi da convenirsi.

Si prega di citare il giornale dando la commissione.

APPENDICE

LEGGENDA FRIULANA

narrata ai lettori del «Paese»

da LUIGI GREATTI

Il fari onest, che nome la biagone lu veve fait diventà fari, viodut i doi predia e vergognans, si platà daz ues ghasse e al podè sicut dut il lor discors. Lor partiz, fari onest, al ghoi sis rap, lui e la kamine nose polante, e al torna a chasse Ma strade fainad a ven un pinair.

Chale, al die, lor an di fa di San Filipp e Jacun a parcè no podarajo iò fa di San Piar?

Rivad a chasse al dà la ue al fruz, che podes crodì con ce lirie che lo an mangiade, po a dia a la femine: iupimi la fusine.

No vin charton, al rispuid iè, cun ce utu che te impin?

Romp a taule, liss, chadreis dut ce

che lu as di podè brusà, ma iupimi la fusine.

Po si mett a businà: ovive la lirie, douan no' sarin sciors.

Oh puare me, si mett a vai la femine, che l'guo om al diventè matt! E i fruz che viodevin a val lor mari, cu la boche plene di ue si metarin a businà anche lor: puara no che il pai al diventè matt!

Ma il fari, non vul ne cnefis ne crudis; al spache la taule in mil toceg, al fruce liss chadreis e iupiede la fusine, cun chei puare rotans, al va a ciril dugh i toceg di flars vighos dismentanz tai chantons de farie, iù fas là in bore, iù ghape cu liss tanais, iù puarte sull'inouin e iù botia da disperat.

Il sun arzentin del lavor si spandeva vibrant par dut il pais.

E la tal che dopo tangh mes pe prime volte iù tornave a sinti, disove: ce diaul aial mai di fa cumò il fari! Un char di inferà? Nol a pussibil. Inferà noma? Nar che par sua.

Fasial bertuelis, clostreg, elariduris? Ma par cui!

E vie di trot a viodi ce che dal diaul mai, vess podut fa il fari.

Ma lui, furbo, a cost di sghatocci di fus, al vave siederà la puarte de farie perchè nissun savess ce che al fasave. E la int scugnì tornà a chasse so cui nas gotant.

Intant la puare femine del fari a vaive: ah, il guo puar om al diventè matt. E i fruz e zigavin daz de mari: ah il puar pai al è diventat matt.

E intant il fari, in menadis di sfuei, su toceg di taule e di chadreis sul fuc, e co il far al ere in bore, iù botis cull martiell, e fur lusignia dal far pestat, e il sun del lavor si spandeva legri par dut dut il pais.

Dopo tre oris di lavor, il fari al vave fatit tre clas, tre grandis clas come ches dei champani di une volte e liss impirò un grand anell di far.

Fuist chesat prin lavor, il fari al dis a la femine: va a cholmi te casse il covertor puval.

La puare femine va, ei al puarte.

L'ere un covertor in tele di lin, a grandis rita rossis e turchinis, che vave ereditat di so done mari, e che nel so

inventari l'ere stat stimat vigh svanzichis. Te grande miserie de famis lu tignive come una riltuce, par podè, in cas di disgracis puartalu a Udin sul Mont.

Il fari lu ghape, lu ples in doi, e po culis fuarpis lu tas. Al torne a plicà in duo une metad e al fas une bues tal mirç par cal puadi lentrà un chaf. Al cusei i doi ora, lasant il sit par passà cul braz. Ta che altre metad del covertor al tre fur un par di mazie, liss zonte a la tonie. Ecco biell e fatt il vestiti di San Piar, come che lu vave viodut tun quadri de glesie.

Par la la figure del sant noi manghava pi nule. Prontis liss clas, pronte la tonie. Dungh?

S'impense che ai marghe il cerchi di mel a tor il chaf.

Un toceg di fliustria ben pleat cun-t-un volt par siguralu al cuel: ecco fate la fiesat!

Podes crodì, la puare femine ce vai! Ruvinat anche il covertor! Ah! il guo puar om al diventè matt!

E i fruz a sberlà: ah! il pai l'è diventat matt!

UDINE

Ferrovieri della Società Veneta

Riceviamo e pubblichiamo: I ferrovieri della Società Veneta, si agitano...

Il personale stesso avrebbe diritto di esigere che le Amm. si attenessero al disposto dell'art. 7 del Regolamento approvato dalla D. G. per quanto riguarda il massimo ed il minimo delle ore di lavoro...

Per accertarsi di ciò basta dare una occhiata a tale orario (quadro grafico) di cui è un nostro segretario pochi mesi or sono scriveva su un giornale di Udine polemizzando col «Lavoratore» che i ferrovieri della Veneta pretendono quelle migliori di cui abbisognano non occorrendo ai ferrovieri ma bastando che andassero in seno ad essi una commissione per i loro desiderata alla Direzione Generale.

On.le Carcano Camera Deputati - Roma. Invochiamo generoso vostro interessamento sollecita discussione legge equa trattamento per colmare crescente nostra agitazione causata inasprimento condizioni vita. Ringraziando

Ferrovieri S. V. S. Giorgio Nogaro, Portogruaro On.le Carcano Camera Deputati - Roma. Ferrovieri e tramvieri dipendenti S. V. linee udinesi pregano Eccellenza Vostra presentare legge equa trattamento prima vacanze estive. Condizioni miserabili vita esorbitanti contratti di lavoro. Sperano appoggio dalle bonhe vostra quale Presidente Legge.

Parodi. On. Carcano - Roma. Ferrovieri Carnici data miserabili condizioni pregano voler presentare disegno legge prima vacanze estive. Ferrovieri Carnici

Per la ferrovia Udine-Mortegliano E' pervenuto alla R. Prefettura il decreto Reale che autorizza la Provincia e i Comuni di Udine, Pozzuolo, Mortegliano, a concorrere nella spesa per la costruzione ferrovia Mortegliano-Udine mediante sussidi annuali nella misura e d'importo indicati Prov. di L. 200 per anno e per km. Comune di Udine L. 200 per anno e per chilometro. Comune di Pozzuolo L. 1000 annue Comune di Mortegliano L. 1500 annue Questi sussidi devono essere pagati per una identica durata d'anni 25, e non potranno incominciare prima che la linea sia aperta all'esercizio.

All'Operaia Sabato sera alle nove si riunirà la nuova Direzione della Società Operaia per la distribuzione dei referati, per la nomina delle commissioni, e per stabilire la data della convocazione del Consiglio.

La poesia di Pietro Zorutti e lo studio di Bindo Chiarlo

L'editore Arturo Rosetti ha ultimato in questi giorni la ristampa dell'opera di Pietro Zorutti, ed ora il volume è completo ed è riuscito anche dal lato tipografico un'opera di gran pregio, che sarà accolta da tutti con quel profondo senso di piacere che danno i libri nitidamente stampati, e rilegati con signorilità ed eleganza.

Fa parte della pubblicazione uno studio sull'opera di Pietro Zorutti, del dott. Bindo Chiarlo, di cui tutti gli studiosi di cose nostre conoscono l'acume e la singolare dottrina. Ma di questo lavoro discorreremo di proposito.

Detto studio, per maggior comodità degli acquirenti dell'opera, è rilegato a parte, e per sé è un bel volumetto che ogni buon fruilano avrà piacere di mettere nella sua biblioteca.

Rinvio alle Assise

La Camera di Consiglio del nostro Tribunale chiudendo ieri l'istruttoria a carico di Di Bidino Luigi da Coszano, ha ritrascritto gli atti alla Sezione d'Accusa della Corte d'Appello di Venezia, chiedendo il rinvio dell'accusato alle Assise, per ferimento seguito da morte commessa a Coszano in persona del sig. Gino de Marco.

Tiro a Segno

Oggi il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci dalle 16 alle 19 per esercitazione libera.

PER FARSI UNA BUONA POSIZIONE

E' necessario di approfittare delle belle occasioni che si presentano e di non rendersi mai intolleranti.

Con una lira soltanto ognuno può tentare di farsi una invidiabile posizione acquistando una cartella della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta il giorno 27 Giugno 1912.

I premi sono dell'importante somma di lire 350.000 di cui il primo premio è di lire 150.000 e si può guadagnare con la mite spesa di Una lira.

Ognuno una volta tanto pensarsi ad acquistare le cartelle di questa grande tombola e ricordarsi che il tempo è breve. Oggi cartella costa Una lira e si vende presso tutti i Banchi Lotto, Uffici Postali, Casabivalute del Regno, ed in tutt'e quelle località dove sta esposto l'apposito cartello.

Il comitato Giovanile patriottico e l'«Avanguardia Nazionale»

«Il Consiglio G. del Comitato Giovanile Patriottico Udinese, avverte che egli è assolutamente estraneo a quel gruppo di persone che pubblicheranno ad Udine un giornale del titolo: L'«Avanguardia Nazionale». Nello stesso tempo ripete che il Comitato, d'accordo con le principali personalità cittadine, si attarda sempre allo svolgimento del suo programma, rivolgendosi in principal modo tutte le sue energie a beneficio dei comitati cittadini dei feriti e morti in Tripolitania; degli espulsi; della Dante Alighieri; ecc. e cercando di dar sempre maggior incremento a tutte quelle istituzioni che mirano a dare alla Patria sostegno di giovani forti e pronti.

Le zanzariere alle truppe combattenti

Il Comitato Giovanile Patriottico udinese si è pure fatto iniziatore affinché anche tutte le donne fruilane preparino, senza distinzione di classe, un buon numero di zanzariere da inviare ai nostri soldati in Libia, Zanzariere così utili e gradite.

A questo proposito ha richiesto al Comitato mitanesi il modello preciso e a giorni esso sarà rilasciato ad un incaricato del Comitato e ad alcuni negozi cittadini, ove tutte le nostre buone signore e signorine si recheranno per preparare le dette zanzariere.

Si avverte però di attenersi scrupolosamente al modello, per non fare scempio di velli, che se non precisi al campione, potrebbero essere dichiarati inadoperabili.

Per informazioni o per iscrizioni rivolgersi al signor Ugo Zilli.

Il Comitato Giovanile Patriottico sta organizzando una festa popolare per il 23 giugno a beneficio Espulsi della Turchia o feriti e morti in guerra.

Al sodalizio Friulano della Stampa

Ieri sera nella sede sociale ebbe luogo l'assemblea del Sodalizio Friulano della Stampa.

L'assemblea, udita la relazione del dr. Furlani, approvò il bilancio consuntivo 1911.

Prima di passare alla nomina delle cariche sociali, il dottor Furlani dichiarò che non avrebbe più accettato la carica di presidente, che teneva da cinque anni, pregando i colleghi in omaggio ad un saggio criterio democratico, di chiamare altra persona a tale ufficio.

L'elezione dell'e cariche sociali diede il seguente risultato: Comm. Libero Fracasetti, presidente; - Furlani, Santi, Valerio, Rossetti, Contesso, Galanti consiglieri; - Muscato e G. B. Doretti revisori; - Comm. Borgomanero, avv. Drussei, sen. conte Antonio di Prampere probriviro.

L'assemblea si chiuse con un voto di pluse e di ringraziamento al dottor Furlani e ai signori comm. Borgomanero e avv. Alberti per l'opera assidua prestata nella costituzione della Cassa Pia.

Elleghi guaste

Questa mattina l'ufficio di Vigilanza urbana sequestrava sul mercato dei frutti due sporte di elleghi guaste ordinandone la distruzione.

40 lire amarrate

Un impiegato mandato a fare dei pagamenti, ha smarrito per strada 40 lire.

Chi le avesse trovate farebbe opera buona a portarle alla nostra Amministrazione. Riceverà competente mancia.

Mercato solmi

Ecco i risultati del mercato solmi che ebbe luogo ieri.

Entrati 325 venduti 191 dei quali: da latte venduti 95 da L. 16 a 38 da 2 a 4 mesi » 22 42 50 da 4 a 6 mesi » 24 42 50 da 6 a 9 mesi » 35 42 75 da 8 mesi in più » 15 79 84 Pecore nostrane 24 vendute 19 per allevamento. Castrati 35 venduti 27 per macello a lire 1.10 al Kg.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 150.000.000 Direzione Generale: ROMA

Filiali in Italia ed all'Estero: Alba (con Ufficio a Canale) - Albano Laziale - ALESSANDRIA d'EGITTO - Arezzo - Avezzano - Bagni di Montecatini - BARCELONA (Spagna) - Bengasi (Libia) - Bracciano - CAIRO (Egitto) - Canelli - Castelnuovo di Carpi - Corato - Tarquinia - COSTANTINOPOLI - Fara Sabina - Fermo - FIRENZE - Fossano (con Ufficio a Centallo) - Frascati - Grosinone - GENOVA - Lunca - MALTA - Mondovì (con Ufficio a Carrù) - Montebianco (Spagna) - NAPOLI - Orbetello - Orvieto - Palestrina - PARIPI - Pinoroh - ROMA - Siena - Subiaco - Tarragona (Spagna) - Tivoli - TORINO - Torre Annunziata - TRIPOLI D'AFRICA - Velletri - Viareggio - Viterbo.

Aumento del Capitale Sociale da L. 150.000.000 a L. 200.000.000 mediante emissioni di N. 500.000 azioni da L. 100. Articolo 8 della statuto Sociale e deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 30 Maggio 1912 ciascuna.

SOTTOSCRIZIONE DI N. 500.000 AZIONI NUOVE RISERVATE AGLI AZIONISTI

In seguito a deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione, è riservato alle 1.500.000 Azioni attualmente in circolazione, il diritto di concorrere all'aumento del Capitale Sociale del Banco di Roma, in ragione di una azione nuova per tre azioni vecchie, alle seguenti condizioni: Le nuove azioni da L. 100 nominali ciascuna, avranno il godimento dal 1° Gennaio 1912; Il diritto di opzione potrà essere esercitato dal 15 a tutto il 19 Giugno 1912 presso:

TUTTE LE FILIALI DEL BANCO

- sopra indicate, nonché presso i seguenti altri Istituti in: Ancona presso la Banca Cattolica di Ancona; Bari il Credito Italiano; Bologna il Piccolo Credito Romagnolo; Catania la Banca Industriale e Commerciale; Chiavari la Banca di Sconto del Circondario di Chiavari; Livorno la Banca Tirona; Mantova la Banca Mutua Popolare di Mantova; Messina la Banca Sicula-Svizzera; Milano il Banco Ambrosiano; la Società Bancaria Italiana; il Credito Italiano; Padova presso la Banca Veneta di Depositi e C. C.; la Banca Commerciale Italiana; la Compagnia di Credito Sociale Banca Cattolica; Spezia il Credito Italiano; Udine la Banca di Udine; il Banco di S. Marco; Venezia la Società Bancaria Italiana; Verona la Società Italiana di Credito Provinciale.

mediante Presentazione delle azioni vecchie elonate su apposito modulo, in doppio esemplari, firmata dal sottoscrittore. Le azioni presentate verranno restituite dopo l'apposizione di una stampiglia attestante l'esercizio del diritto di opzione a l'aumento del capitale sociale. Trascorso il giorno 19 Giugno 1912 senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare il diritto di opzione, s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato. Il prezzo è fissato per ciascuna Azione nuova in L. 103,50, di cui L. 100 per capitale e L. 2,50 per interessi, pagabili all'atto della sottoscrizione, contro consegna di un buono per il ritiro dei titoli definitivi a cominciare dal 5 Luglio 1912. Roma 1 Giugno 1912

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Bagni e Villeggiature

LIDO - VENEZIA Albergo Wagner - Central Moderne

Albergo Wagner - Central Moderne

e Ristorante con annesso Dépendance e Villa Mon Plaisir, Villa Thea, Maisons d'Italia. Situato sul Grande Viale dei Bagni. Comfort moderni. Prezzi moderati. Pensioni da L. 9. Saloni per pranzi e società. R. Pontello A. Salvagno proprietario direttore

FABBRICA GIACCIO ED IMPRESA FRIGORIFERA

Dorta, Bellina, Tommasi & C. - UDINE - Viale Gradengo Sabbadini Telefono 3-30

La F. G. ed I. F., D. B. T. e C. ha ampliato in quest'anno i suoi depositi di riserva e da qualche tempo incominciata la vendita al pubblico del suo Ghiaccio artificiale cristallino igienico (prodotto con pura acqua dell'acquedotto udinese). Come per il passato è a disposizione dei suoi vecchi e nuovi clienti di città e provincia per consegna di qualsiasi quantità. Prezzi da convenire.

Per le spedizioni, il cliente deve fornire gli imballaggi (anche sacchi in buono stato). Rivolgersi a Frigorifera Udine Viale Gradengo Sabbadini.

Alla Scuola di Contabilità

La sera del 15 giugno 1912 corrente, presso il R. Istituto Tecnico alle ore 9 pom. avrà luogo la premiazione degli alunni della Scuola Serale di Contabilità tra agenti di commercio.

Onoranze funebri

A favore dell'originato Stabilimento Scuola a cura a Lignano.

In sostituzione dei fiori per onorare la morte della benemerita insegnante Signora Giuditta Comencini: Il R. Collegio Uccellis L. 59, la s.ira Diretrice e insegnanti del R. Collegio Uccellis 59, la allieve interne del R. Collegio Uccellis 39, d.r. avv. Carlo Marzuttini 10. La Presidenza dell'Ente beneficata sentitamente ringrazia.

A favore della Società Protettiva dell'infanzia. In morte di Zorattini Rosa: Maria Facchini Tosolini L. 2, Carolina Raddo Paolini 2, Famiglia Comaz 1.

Bordini Antonio, garante responsabile Arturo Rosetti Tip. suc. Tip. Bartusso

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60) si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso iodato e la Sassioidina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morsetti sugli Oli Sasso Medici, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.° inorocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° inorocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso. Bigiallo-Oro cellulare sferico. Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverla a Udine le commissioni.

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

Chiedete le specialità ELIXIR ALPI CARNICHE CAFFÈ RHUM TRIPOLI Unici produttori Arrigoni e Stradiotto VILLA SANTINA (Udine) in vendita a Udine presso le rinomate Offenderie e Bottiglierie G. Barbaro e G. Giuliani.

Non adoperare più TINTURE DANNOSE RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata) Premiat. con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903 R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in grigio non contengono né nitroto o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO. Vendesi esclusivamente presso il parroco-chiere RE LODOVICO, Via DanteleManin.

CASA di SALUTE del Cav. Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuito per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE ACQUA DA TAVOLA NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

BRONDINO I più ricchi e copiosi assortimenti di novità in Gioiello - Orologi - Argenti - Occhiali - Magazzino - Fondato nell'anno 1884. VENEZIA Calle Fosari 4459

ARTICOLI per REGALI UTILI E PRATICI nelle varie OCCASIONI di FESTE, NOZZE COMPLEANNO GARE - CONCORSI ONOMASTICO OROLOGIO (Brondino) oro fino per cinesimo L. 14,50 COLLIERE moderno » » (gran consumo) » 37,00 BUCCIERE diamanti » » (per battesimo) » 13,50 CATENELLA e ciondolo oro fino (per anniversario) » 18,50 OROLOGIO a bracciale con smalti fini » 9,50 SPILLA (Leone S. Marco) oro fino » » » 9,15 BRACCIALE a maglia (oro fino) per Festa » 23,50 ANELLI (pietra ovale fina) oro fino » » » 29,00

Visitate domani le nostre vetrine di Esposizione RATAPLAN ARABO gratis ai compratori

Liquidazione BIGILETTE F. I. A. T. GOMME ED ALTRO Emporio sportivo Augusto Verza UDINE - Mercetovacchio 5-7 - UDINE

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FERNET - BRANCA Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo Guardarsi dalle contraffazioni

SCIROPPI DI PURO FRUTTO Canciani e Cremese UDINE L'Ufficio Internaz. di Pubblicità Haenstein & Vogler in Via Prefettura (Piazzetta Valentini N. 6)

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho sperimentato il Ferro China Rabbarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

P. Presbitero e Figli

VIA MAZZINI, N. 9 - TORINO

Concessionari esclusivi per la vendita di tutta la produzione della

COOPERATIVA ASTE DORATE - MILANO

Esposizione Milano 1900 due Grandi Diplomi d'Onore - Torino 1911 Gran Prix e Diplôme M. I. C.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI

ASTE PER CORNICI d'ogni genere per quadri, in lino oro vecchio, oro brillante, bronzo, imitazione legno di noce, palissandro, mogano, rovere, in colori assortiti, ecc., in tutte a richiesta.

ASTE PER DECORAZIONI di appartamenti, saloni di bar, ristoranti, ecc.

ASTE SCOLPITE in legno noce satini, mogano, acero, tupalò, per decorazione di mobili, anche di lusso, scultiscono perfettamente i lavori di scultura a mano.

ASTE PER TAPPEZZERIA o per decorare casse fucobri.

CORNICI fatte (nelle varie misure degli ingrandimenti fotografici) in legno naturale, noce, palissandro, ed in lino oro, bronzo, oliva - **CORNICI** per specchi.

QUADRETTI - PORTA RITRATTI - MENSOLE - PORTA FOTOGRAFIE - MOBILINI

Ai rivenditori, fabbricanti mobili, tappezzieri, fotografi, ecc.

si mandano cataloghi e campioni a richiesta.

LUCIDO CREMA

BANFI per scarpe e pelli

Combinazione col Glutine-Amido
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei capelli e barba.

il Pilogen rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.

il Pilogen rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al patetolo naturale delle Miracolese Minerale di Salsomaggiore, con tiene gli elementi che hanno reso celebri le acque Salso-Jodo-Bromiche di Salsomaggiore.

il Pilogen alla sua speciale preparazione, petrolo e pellicarpina razionalmente uniti, deve la superiorità e sicura efficacia superando così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le imitazioni non riuscite.

il Pilogen È per questo che gode di fama mondiale essendo usato da Case Imperiali e reali d'Europa ed esportato nell'America del Nord e del Sud.

Chiedete tutti il **PILOGEN PIGNACCA** a scanso d'inganni.

Prezzi L. 1,75 flacone piccolo, 2,75 medio, 4,50 grande, 6,00 bottiglia di mezzo litro, 12,00 da litro.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** a SALSOMAGGIORE (Italia).

32 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rincomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911

Sono falsificati

se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE



FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.



Premiata con speciale **GRAN PREMIO**
Esposizione Internazionale di Torino 1911

Salsomaggiore

Acque salso-jodo-bromiche-ferro-litose, le uniche a 16° B ma cinque volte più ricche in principi attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

Cure Meravigliose

Malattie delle signore, sterilità, anemia, artrite, reumatismo, scrotola, pericostiti, tumori depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchio, catarri ribelli anche cronici, ecc.

Grand Hôtel Central Bagni SALSOMAGGIORE

Hôtel di 1° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d'un passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo comfort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l'impareggiabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari. Auto-garage con officina meccanica.

Ristorante di primo ordine. — Informazioni ed opuscoli a richiesta.

Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter. 15.

NON PIU'



MIOPRESBITI
E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo gratis. — Scrivere V. LAGATA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

Come la linea retta è la più breve fra due punti così la réclame è la via più breve fra la miseria e il miliardo.....

BARNUM

Per la vostra réclame rivolgetevi sempre alla Ditta **Haasenstein & Vogler** la più potente Casa del mondo per pubblicità sui giornali

FILIALE DI UDINE VIA PREFETTURA (PIAZZETTA VALENTINIS) N. 6